



Bagnera S.\*, Brachet Cota P.B.\*, Milanesio L.\*\*, Patania S.\*, Lovato R.L.\*, Cataldi A.\*, Gatti G.\*

\* Dipartimento Diagnostica per Immagini e RT ASLTO4 S.C. Radiodiagnostica A - B - C - SSVD Senologia
\*\* A. O. Città della Salute e della Scienza di Torino S. Giovanni Battista - Senologia di Screening (CRR)

Scopo del lavoro

Analizzare l'impatto dell'attività dell'Associazione Donna Oggi e Domani (A.D.O.D) nel programma di screening mammografico dell'ASLTO4.

Materiali e Metodi

L'A.D.O.D dal 1997 svolge campagne informative di prevenzione mammaria ed attività di sostegno alle donne sia al Centro di Screening Mammografico di Strambino (nelle sedute di revisione clinico-strumentale) sia nei reparti di Chirurgia/Radioterapia di Ivrea, con oltre 3500 ore/annue di volontariato. Per valutare l'impatto dell'attività A.D.O.D nello screening mammografico sono stati somministrati 100 questionari (da marzo a giugno 2012), corredati di scale numeriche verbali indaganti specifici stati emozionali (Ansia, Preoccupazione per: Ulteriori Accertamenti, Dolore nelle agobiopsie, Diagnosi di eteroplasia mammaria, Futuro) (Fig 1).

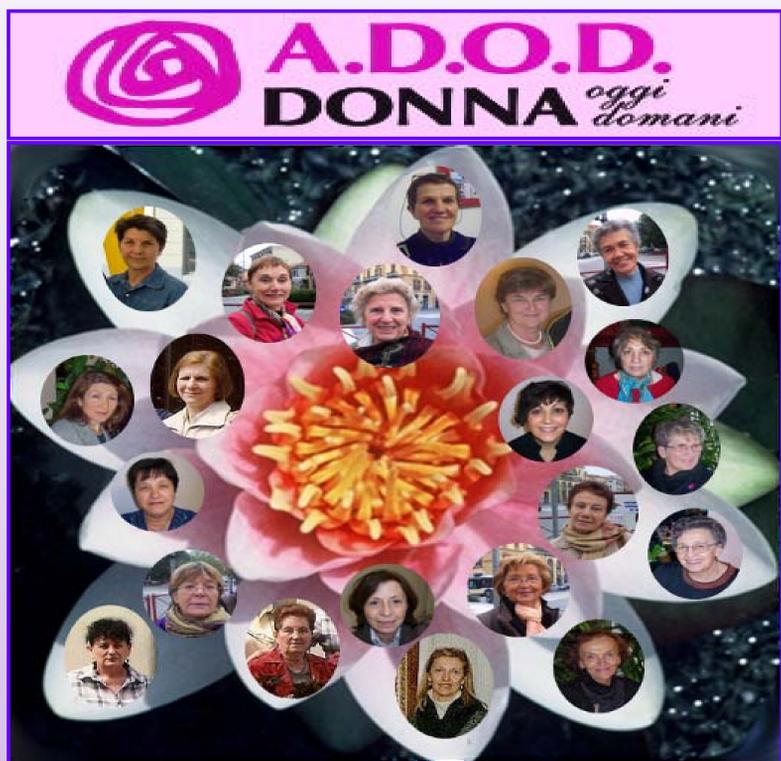


Fig.1: Questionario per valutazione dell'attività delle volontarie A.D.O.D nell'ASLTO4

Risultati

Valutando i punteggi degli 83 questionari restituiti, riguardanti le emozioni delle donne giunte a Strambino, è emersa una buona riduzione dell'ansia e della paura di agobiopsie dolorose, con valori iniziali (Fig.2.) di 41% (<=2: nessuna - lieve) / 36,4% (3-6: moderata - severa) che dopo l'incontro con le volontarie (Fig.3) passano rispettivamente al 50%(<=2) / 50% (3-6) per l'ansia ed al 59%(<=2) / 22,8% (3-6) per la paura del dolore.

Fig. 2: Punteggi ottenuti alle scale numeriche verbali indaganti stati emozionali PRIMA dell'incontro con le volontarie ADOD

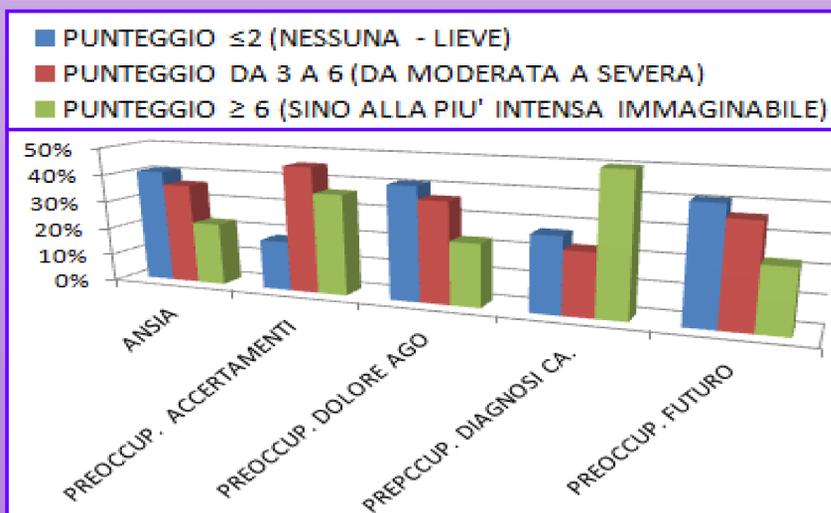
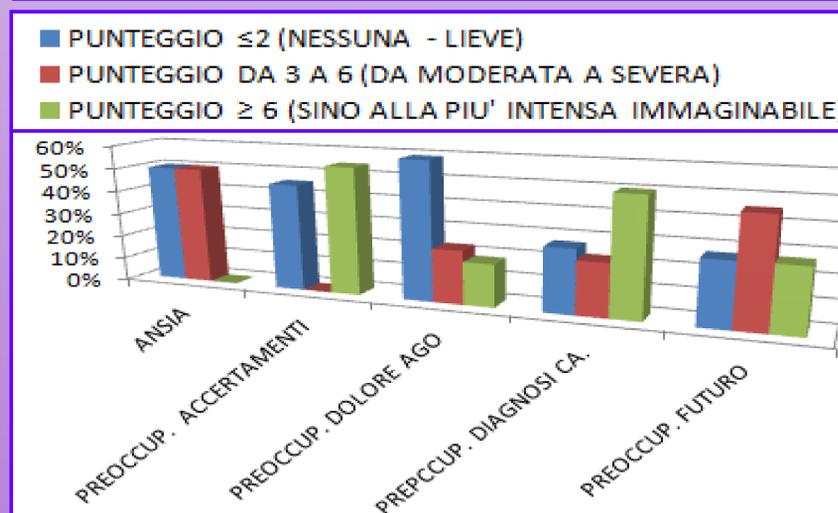


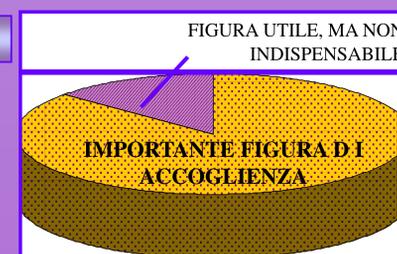
Fig. 3: Punteggi ottenuti alle scale numeriche verbali indaganti stati emozionali DOPO dell'incontro con le volontarie ADOD



L'attività delle volontarie non ha invece modificato la preoccupazione della diagnosi di eteroplasia mammaria ed in alcuni casi ha accentuato la preoccupazione sia di ulteriori accertamenti sia del futuro (con valori >=6 che passano rispettivamente dal 36,4% e 22,6% pre-incontro al 54,5% e 27,2% post-incontro).

Fig. 4: Ruolo volontarie A.D.O.D

Grazie al dialogo (82%, specie con il racconto d'esperienze vissute da altre donne), ai depliant informativi (77%), al contatto fisico (59%): tutte le donne hanno gradito l'attività delle volontarie definendo il loro ruolo di accoglienza "importante" nel percorso di screening (86,4%) (Fig.4).



Conclusioni

I dati raccolti confermano le associazioni di volontariato quali validi alleati dello screening mammografico.